

# ...ne parliamo a cena!

Incontro del 28 gennaio 2001:

“La Pena di Morte”

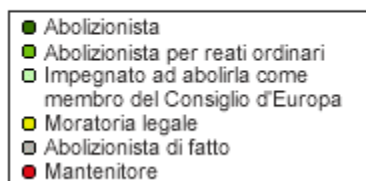
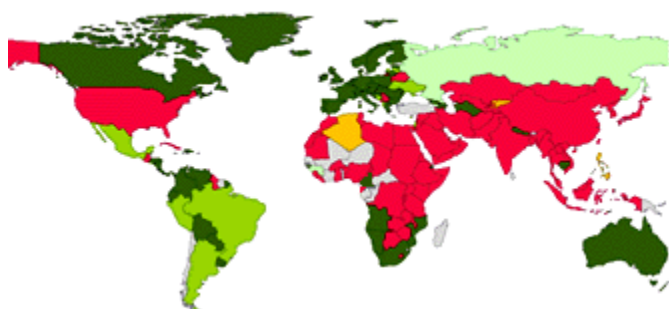
Uccidere un uomo nel parossismo della passione, si può capire.  
Farlo uccidere da un altro nella quiete di una seria meditazione e sotto pretesto di ministero onorevole, questo non lo si capisce.

*"L'Uomo in rivolta"* di A. Camus

## PENA DI MORTE: il problema della deterrenza

L'argomentazione più frequente a favore della pena di morte è la deterrenza: condannare a morte un trasgressore dissuaderebbe altre persone dal commettere lo stesso reato. L'argomento della deterrenza non è però così valido, per diversi motivi.

Nel caso, per esempio, del reato di omicidio, sarebbe difficile affermare che tutti o gran parte degli omicidi vengano



commessi dai colpevoli dopo averne calcolato le conseguenze. Molto spesso gli omicidi avvengono in momenti di particolare ira oppure sotto l'effetto di droghe o di alcool oppure ancora in momenti di panico. In nessuno di questi casi si può pensare che il timore della pena di morte possa agire da deterrente.

Inoltre la tesi della deterrenza non è assolutamente confermata dai fatti. Se infatti la pena di morte fosse un deterrente si dovrebbe registrare nei paesi mantenitori un continuo calo dei reati punibili con la morte e i paesi che mantengono la pena di morte dovrebbero avere un tasso di criminalità minore rispetto ai paesi abolizionisti. Nessuno studio è però mai riuscito a dimostrare queste affermazioni e a mettere in relazione la pena di morte con il tasso di criminalità.

Un'analisi delle percentuali di omicidi in paesi abolizionisti e mantenitori ha dimostrato che i paesi mantenitori hanno in genere una percentuale

maggiore. Tale analisi prendeva in considerazione i cinque paesi abolizionisti ed i cinque paesi mantenitori con il maggior numero di omicidi. Confrontando i dati, l'analisi conferma che nei cinque paesi abolizionisti il tasso più alto di omicidi era 11.6 per 100.000 persone, mentre nei paesi mantenitori il tasso più elevato era 41.6 per 100.000 persone.

Vi sono inoltre dati sulla criminalità di vari paesi che dimostrano come l'abolizione della pena di morte non comporti alcun aumento della criminalità.

In Giamaica, per esempio, durante una sospensione della pena di morte tra il 1976 ed il 1980, si verificarono poche variazioni nel tasso di omicidi. In Canada il tasso di omicidi per 100.000 persone scese da un massimo di 3.09 nel 1975, anno precedente l'abolizione, a 2.41 nel 1980 e da allora è rimasto relativamente stabile. Nel 1993, 17 anni dopo l'abolizione, il tasso di omicidi era 2.19 per 100.000 persone, vale a dire il 27% in meno rispetto al 1975. Un recente studio condotto in California ha dimostrato che nei 15 anni in cui la California eseguiva condanne a morte molto frequentemente (circa una ogni due mesi, dal 1952 al 1967) il numero di omicidi è aumentato di circa il 10% ogni anno. Tra il 1967 ed il 1991, periodo in cui non hanno avuto luogo esecuzioni, l'aumento medio annuale era del 4.8%. Lo stesso studio dimostra anche l'esistenza di ciò che viene denominato effetto brutalizzante della pena di morte: nei 4 mesi precedenti l'esecuzione di Robert Harris in California, avvenuta nel 1992, la media mensile di omicidi nello stato era 306 mentre nei 4 mesi successivi la stessa esecuzione tale numero salì a 333, registrando un aumento del 9%. Uno studio simile ha dimostrato che nello stato di New York, nel periodo in cui venivano eseguite più condanne a morte che nel resto del paese, cioè tra il 1907 ed il 1963, si registravano in media due omicidi in più ogni mese immediatamente successivo ad un'esecuzione.

I molti studi effettuati sull'argomento hanno quindi dimostrato come sia impossibile affermare con chiarezza che la pena di morte abbia un potere deterrente.

Lo studio più recente sulla relazione tra la pena di morte ed il tasso di omicidi, condotto per le Nazioni Unite nel 1988, ha concluso che "questa ricerca non ha fornito alcuna prova scientifica del fatto che le esecuzioni abbiano un effetto deterrente maggiore rispetto all'ergastolo. È improbabile che si ottenga mai questa prova scientifica. Lo studio non fornisce alcun fondamento alla tesi della deterrenza".

## Gallows pole dei Led Zeppelin

Hangman, hangman, hold it a little  
while,  
Think I see my friends coming,  
Riding a many mile.  
Friends, did you get some silver?  
Did you get a little gold?  
What did you bring me, my dear friends,  
To keep me from the gallows pole?  
What did you bring me  
To keep me from the gallows pole?  
I couldn't get no silver, I couldn't get no  
gold,  
You know that we're too damn poor  
To keep you from the gallows pole.  
Hangman, hangman, hold it a little  
while,  
I think I see my brother coming,  
Riding a many mile.  
Brother, did you get me some silver?  
Did you get a little gold?  
What did you bring me, my brother,  
To keep me from the gallows pole?  
Brother, I brought you some silver,  
I brought a little gold,  
I brought a little of ev'ry thing  
To keep you from the gallows pole.

Yes, I brought you to keep you from the  
gallows pole.  
Hangman, hangman, turn your head  
awhile,  
I think I see my sister coming,  
Riding a many mile.  
Sister, I implore you, take him by the  
hand,  
Take him to some shady bower,  
Save me from the wrath of this man,  
Please take him,  
Save me from the wrath of this man.  
Hangman, hangman, upon your face a  
smile,  
Pray tell me that I'm free to ride,  
Ride for many mile.  
Oh, yes, you got a fine sister,  
She warmed my blood from cold,  
Brought my blood to boiling hot  
To keep you from the gallows pole.  
Your brother brought me silver,  
Your sister warmed my soul,  
But now I laugh and pull so hard  
And see you swinging on the gallows  
pole.  
Keep-a-swingin'!  
Swingin' on the gallows pole

"Ma mi conforta questa fantasia: che se tutto questo, il mondo, la vita, noi stessi, altro non è, come è stato detto, che il sogno di qualcuno, questo dettaglio infinitesimo del suo sogno, questo caso di cui stiamo discutendo, l'agonia del condannato, la mia, la sua, può anche servire ad avvertirlo che sta sognando male, che si volti su un altro fianco, che cerchi di aver sogni migliori. E che almeno faccia sogni senza la pena di morte"

**Leonardo Sciascia**